

News

Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 22 anno VIII, dal 17 giugno al 24 giugno 2019

Redatta con la collaborazione di



AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 17 giugno al 24 giugno 2019

Sommario

INTERNAZIONALE	4
Trasporti internazionali di merci: la Banca d'Italia ha pubblicato il report annuale 2018	4
La Commissione europea approva sostegno pubblico di 431 mln di euro per il trasporto più pulito nelle città tedesche	4
Leonardo vola al salone dell'aerospazio di Parigi con un nuovo drone e tecnologie per l'addestramento	5
CEVA nomina il nuovo Executive Vice President del Settore Automobilistico Globale	6
Cascetta (Ram), per Via della Seta serve politica infrastrutturale ed industriale. Le "giornate di studio", confronto su relazioni Italia-Cina	6
ITALIA	7
Astaldi: deposito di una versione aggiornata della proposta di concordato e del relativo piano	7
Autostrade: Toninelli, con tariffe ART prende forma rivoluzione. Critiche AISCAT? siamo su strada giusta	8
MIT: al via campagna "Sulla buona strada" 2019. Velocità, cinture sicurezza e utenza debole protagonisti dei nuovi spot	8
MiSE: il sottosegretario Crippa presiede il primo tavolo sull'idrogeno	9
ANAS: al via nuova tranche piano #bastabuche, 76 bandi da 380 mln di lavori di pavimentazione	9
Alitalia: decolla programma University. Già 29 atenei convenzionati con agevolazioni e iniziative	10
Mobility Innovation Tour: Viaggiare in autobus? Una sicurezza lo dice uno studio del Politecnico di Milano	10
FS Italiane collabora con IBM per migliorare la customer experience attraverso l'intelligenza artificiale	12
Logical System allo shipping con Microsoft Dynamics 365 Business Central. Semplifica la logistica del trasporto marittimo	13
Rivoluzione doganale nei porti	13
Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna presenta primo progetto in Italia di trasporto locale integrato pubblico-privato	15
Bilancio Rif Line: crescono utile, volumi, accordi commerciali e sedi nel mondo	16
Strage di Viareggio: oggi la sentenza d'appello. Condanna a 7 anni per Moretti	17
L'incidente di Viareggio: che cosa racconta la lettura della sentenza di primo grado	17
REGIONE LAZIO	18
Port Authority Security (AdSP): "Convocato il Tavolo per la firma dell'accordo sul servizio di vigilanza nel periodo estivo"	18
ROMA CAPITALE	19
Roma: Raggi, a breve apertura al trasporto pubblico del corridoio della mobilità Eur Laurentina-Tor Pagnotta	19
Roma: Raggi presenta servizio di ricarica rapida su richiesta con il minivan @E-gap	19
	2

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 17 giugno al 24 giugno 2019

Roma: approvato protocollo d'intesa sul Grande raccordo anulare delle biciclette	19
Roma: Stefano, prosegue progetto di rilancio Tramvia Termini Vaticano Aurelio	20
Roma: Piccolo (Pd), i bus israeliani in affitto non entreranno mai in servizio. Atac, nessun danno dallo stop al contratto	20
AGENDA	21
ANAV: il 27 giugno a Maranello il convegno "Il TPL: presente e futuro"	21
Genoa Shipping Week: 24-30 giugno 2019 torna a Genova la settimana dello shipping internazionale	21

INTERNAZIONALE

Trasporti internazionali di merci: la Banca d'Italia ha pubblicato il report annuale 2018

(FERPRESS) – Roma, 21 GIU – La Banca d'Italia conduce dal 1998 un'indagine sui trasporti internazionali di merci da e per l'Italia. L'indagine, che contribuisce alla compilazione del conto dei servizi della bilancia dei pagamenti, raccoglie informazioni principalmente sui noli disaggregati per modalità di trasporto e di carico, nonché sulle quote di mercato dei vettori distinti per nazionalità.

Il nuovo report annuale, relativo al 2018, è stato pubblicato ieri.

I risultati dell'indagine, basata su interviste condotte presso 197 tra i principali operatori del trasporto internazionale di merci, descrivono per il 2018 un andamento dei costi del trasporto stabile in media per la strada e in aumento per la ferrovia; i costi del trasporto marittimo sono risultati mediamente in calo dopo la ripresa dell'anno precedente, nell'aereo sono invece aumentati. Le quote di mercato dei vettori residenti sono lievemente aumentate in tutti i settori, contribuendo alla riduzione rispetto all'anno precedente del disavanzo nella bilancia dei trasporti mercantili dell'Italia (-5,5 miliardi di euro).

Consulta il [report](#)

La Commissione europea approva sostegno pubblico di 431 mln di euro per il trasporto più pulito nelle città tedesche

(FERPRESS) – Roma, 20 GIU – Secondo la Commissione europea i piani tedeschi per sostenere l'installazione di retrofitting a posteriori di veicoli diesel sono in linea con le norme UE sugli aiuti di Stato. La misura dovrebbe contribuire a ridurre le emissioni di ossidi di azoto di 1.450 tonnellate all'anno, limitando al contempo le distorsioni della concorrenza.

Il commissario Margrethe Vestager, responsabile della politica di concorrenza, ha dichiarato: "Affrontare l'inquinamento atmosferico è una delle maggiori sfide dell'Europa, quindi questi tre schemi offrono un buon incentivo agli operatori di veicoli in Germania per investire in veicoli più puliti nelle città tedesche più inquinate, un buon esempio di come gli Stati membri possono lavorare per introdurre misure che riducano l'inquinamento atmosferico, in linea con le nostre norme e il nostro obiettivo europeo comune di un'aria più pulita per tutti".

I tre regimi di sostegno che la Germania intende istituire, con un bilancio complessivo di circa 431 milioni di euro, sosterranno l'ammodernamento di veicoli comunali e commerciali (quali veicoli di pulizia, camion della spazzatura e veicoli di consegna) dotati di motori diesel. Il sostegno pubblico sarà disponibile in oltre 60 comuni (Germania Kommunen), dove i limiti nazionali per le emissioni di ossidi di azoto (NOx) sono stati superati nel 2017 e copriranno i costi sia dei sistemi di retrofitting che della loro installazione.

Le misure fanno parte del programma "Immediate Clean Air Programme for 2017-2020" del governo federale tedesco (Sofortprogramm Saubere Luft 2017-2020), che mira a ridurre le emissioni di ossidi di azoto il più rapidamente possibile.

L'ammodernamento riguarderà un gran numero di veicoli – nei comuni tedeschi che beneficeranno dei regimi, attualmente ci sono oltre un milione di veicoli urbani e commerciali pesanti e leggeri dotati di motori diesel.

Si prevede che il supporto per l'ammodernamento porterà a riduzioni sostanziali delle emissioni di ossidi di azoto in un periodo di tempo molto breve, migliorando la qualità dell'aria e la salute pubblica, in particolare nelle città.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 17 giugno al 24 giugno 2019

Leonardo vola al salone dell'aerospazio di Parigi con un nuovo drone e tecnologie per l'addestramento

(FERPRESS) – Roma, 18 GIU – Leonardo vola all'Air Show di Parigi (17-21 giugno) forte di una serie di successi commerciali e ulteriori progressi sul piano industriale. Dopo importanti risultati nel settore degli elicotteri, un consolidamento delle attività elettroniche e la creazione di una divisione cybersecurity, Leonardo sta anche rapidamente espandendo la sua presenza commerciale in tutto il mondo, aprendo uffici in Europa, America Latina e Asia.

Il salone si è aperto con la presentazione di un nuovo drone – l'ultimo ingresso nella famiglia Falco – che dimostra l'impegno di Leonardo per mantenere la posizione di leadership nel settore dei velivoli senza pilota (nella giornata di ieri all'area statica di Leonardo). Parigi sarà anche la prima occasione per vedere l'elicottero a pilotaggio remoto AWHEREO nella sua configurazione di pre-produzione con il radar ultraleggero Gabbiano installato a bordo. Leonardo sta investendo in modo significativo nei droni e la nuova linea di produzione dell'AWHERO a Pisa ne è un esempio importante.

Forte attenzione verrà posta nello studio e implementazione di nuove modalità di trasporto, smart e autonome, grazie alla spinta innovativa di Leonardo nel controllo del traffico aereo, intelligenza artificiale, big data, piattaforme e sistemi per il futuro ecosistema aerospaziale.

Leonardo sta raccogliendo i risultati dell'investimento strategico effettuato nel settore dell'addestramento con cinque Training Academy, la International Flight Training School con l'Aeronautica Militare italiana e una gamma unica di aerei ed elicotteri ideali per formare i piloti del futuro. Più di 10.000 tra piloti e operatori di elicotteri sono stati formati nel 2018 nelle accademie di Leonardo e lo schieramento di altri tre M-346 presso l'IFTS rappresenta un ulteriore traguardo e punto di riferimento per i piloti di caccia di tutto il mondo. Ad apparire per la prima volta a Parigi anche il nuovo M-345 di produzione, velivolo ideale per sostituire l'attuale linea di addestratori basici con prestazioni più elevate rispetto ai turboelica. L'Aeronautica Militare ad oggi ha ordinato 18 M-345.

Tra le aree in cui Leonardo continua ad investire ci sono gli aerei da combattimento, come l'M-346 Fighter Attack equipaggiato con il radar Grifo-346. L'M-346FA è una soluzione estremamente efficace a basso costo che si adatta a numerose esigenze operative, conciliando le funzionalità di un caccia leggero con le qualità di un jet da addestramento avanzato. L'M-346FA permette di eseguire missioni di supporto aereo ravvicinato, interdizione aerea, sicurezza nazionale e controllo dello spazio aereo, ricognizione tattica e supporto per le operazioni di recupero del personale. Leonardo, inoltre, ha un ruolo fondamentale nei progetti di cooperazione europea con l'Eurofighter Typhoon che volerà in fiera portando a bordo l'avionica e i sensori all'avanguardia sviluppati da Leonardo.

Per quanto riguarda gli elicotteri, Leonardo nel 2018 ha registrato importanti risultati come il contratto con l'Air Force statunitense per la fornitura, con Boeing come prime contractor, dell'MH-139. Successi proseguiti anche nei primi mesi del 2019 come dimostra il contratto per la fornitura alla Polonia del modello AW101 per il contrasto alle minacce sottomarine e le missioni di ricerca e soccorso (CSAR). A Parigi, Leonardo esporrà il proprio modello best-seller AW139, in configurazione public utility, che sta dimostrando di essere un prodotto di enorme successo con 270 clienti e più di 1.100 elicotteri ordinati. Numeri che fanno di questo elicottero il più venduto al mondo della sua classe.

L'approccio Dual Use è fondamentale nella strategia di posizionamento di mercato di Leonardo nel settore elicotteri, come testimoniano i 22 AW169M ordinati dalla Guardia di Finanza per missioni di ordine pubblico. Questa filosofia, che si applica anche ai sistemi senza pilota, consente agli operatori governativi di eseguire la maggior parte delle missioni potendo conciliare sicurezza e prestazioni a costi inferiori. A ciò si aggiunge il fatto che gli acquirenti degli elicotteri Leonardo possono avvantaggiarsi delle più moderne tecnologie, anche sul lato addestramento e servizi, grazie a strumenti avanzati di realtà virtuale e di diagnostica di volo, di cui i visitatori dello stand Leonardo potranno avere prova a Parigi.

Leonardo è l'unica azienda in grado di realizzare sia le piattaforme sia l'elettronica avanzata che permette di eseguire le missioni. I prodotti dell'azienda in mostra includono i radar di sorveglianza E-scan Osprey e Seaspray, venduti in 30 paesi, e i sistemi di protezione delle minacce SAGE e SEER. Tra le novità a Parigi, il sistema MAIR (Multi-Aperture Infra-Red) sarà esposto per la prima volta, mostrando l'esperienza di Leonardo

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 17 giugno al 24 giugno 2019

nei sistemi di scoperta e tracking di minacce, anche a lungo raggio. Saranno presenti anche i sistemi Skyward IRST e le contromisure Miysis e BriteCloud, per la protezione dei caccia di ultima generazione dalle minacce InfraRed (IR) e Radio Frequency (RF).

Al salone di Parigi Leonardo è anche proiettata verso lo spazio attraverso ai satelliti COSMO-SkyMed di seconda generazione, il più ambizioso programma spaziale italiano nel campo dell'osservazione della Terra. Il programma, che rappresenta un enorme balzo in avanti in termini di tecnologia, prestazioni e vita operativa, sarà lanciato alla fine del 2019. In collaborazione con l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), Leonardo presenterà anche le prime foto dal satellite PRISMA, che sta raccogliendo immagini iperspettrali che consentiranno ai ricercatori e al pubblico di vedere la Terra come non l'hanno mai vista prima.

CEVA nomina il nuovo Executive Vice President del Settore Automobilistico Globale

(FERPRESS) -Roma, 21 GIU – CEVA Logistics ha promosso Dave Dudek alla carica di Executive Vice President del settore Automotive Globale. Succede ad Antonio Fondevilla che ha deciso di perseguire nuove opportunità al di fuori del CEVA. Dave Dudek si sposta dal suo ruolo di Senior Vice President Strategic Initiatives e Global Program Management con effetto immediato.

Egli porta una ricchezza di esperienza automobilistica al suo nuovo ruolo di aver lavorato in precedenza sia sul lato manifatturiero e logistica del business. Ha già ottimi rapporti di lavoro con i principali clienti di CEVA e si concentrerà immediatamente su un ulteriore sviluppo della portata automobilistica dell'azienda.

“Colgo l'occasione per ringraziare Antonio per la dedizione e l'eccezionale contributo al CEVA nel corso degli anni e gli auguro ogni bene per il futuro. In Dave, abbiamo un degno successore e la sua vasta conoscenza del settore automobilistico mondiale ha già assicurato una transizione senza soluzione di continuità per i nostri clienti in tutte le sedi”, dice Laurent Binetti, CEVA Logistics' Chief Commercial Officer.

Cascetta (Ram), per Via della Seta serve politica infrastrutturale ed industriale. Le “giornate di studio”, confronto su relazioni Italia-Cina

(FERPRESS) – Roma, 18 GIU – Rete Autostrade Mediterranee Logistica, Infrastrutture e Trasporti (RAM) ha inaugurato le sue “giornate di studio” con un confronto sulla Via della Seta, un progetto che rappresenta un'opportunità per il nostro Paese ma che al tempo stesso solleva interrogativi e che richiede un approccio onnicomprensivo.

La Cina, infatti, pur rappresentando un importante partner commerciale nazionale, sul quale peraltro soffriamo un cronico deficit della bilancia commerciale attestatosi a circa 11 miliardi di euro nel 2018, non è tuttavia il mercato di riferimento per l'Italia (circa il 5,7% del totale dell'import/export italiano in valore ed il 2,1% in quantità) con quote decisamente inferiori rispetto ai principali partner UE e dell'area mediterranea. Degli attuali traffici Italia-Cina, la quasi totalità dei volumi viaggia via mare, mentre una quota significativa del valore dell'interscambio merci – oltre il 22% delle importazioni e circa il 50% delle esportazioni – è trasportata via cargo aereo.

L'analisi svolta dalla RAM sull'offerta di servizi marittimi container di linea tra Europa e Far East ha evidenziato, tra l'altro, che il 60% della capacità offerta è relativo a compagnie armatoriali europee e che la capacità container allocata nel periodo 2018/2010 è cresciuta solo del +4%, rispetto al +10% del collegamento Far East – Nord Atlantico ed al +16% di quello intra Far East. Elementi ai quali si aggiungono i dati presentati dal prof. Cascetta che hanno mostrato come le meganavi portacontainer (da 15.000 TEUs in su) sulle rotte Far East – Europa siano prevalentemente impiegate verso il Northern Range, mentre il Mediterraneo è scalato per il 94% da servizi con navi di taglia massima entro i 15.000 TEUs.

Tali analisi hanno costituito la base degli interrogativi e delle osservazioni emerse durante la giornata di lavoro. Innanzitutto la questione del fabbisogno di grandi progetti portuali di accessibilità marittima. Il prof. Cascetta ed altri illustri partecipanti hanno infatti sottolineato che non appare urgente programmare grandi progetti portuali infrastrutturali dedicati al traffico container, in aggiunta a quelli attualmente in corso e/o programmati, bensì il focus dovrebbe concentrarsi per lo più sulla conquista di quote di mercato transitanti attualmente sulla trade lane Far East–Northern Range, incrementando l'accessibilità terrestre dei nostri scali e promuovendone

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 17 giugno al 24 giugno 2019

la piena integrazione intermodale ai corridoi Transeuropei che corrono verso i mercati centro-settentrionali del Vecchio Continente.

Il secondo punto di discussione è stato incentrato sulla necessità di massimizzare il valore aggiunto che l'eventuale aumento dei traffici da/per la Cina potrebbe generare per l'ecosistema economico e sociale nazionale. In tal senso, nel caso in cui tali traffici siano di natura di mero attraversamento, e considerata l'ormai prossima saturazione di alcune direttrici fondamentali dell'import-export nazionale, in primis i valichi alpini, è emersa l'opportunità di orientare gli eventuali investimenti cinesi, e quindi le conseguenti movimentazioni di traffici, in attività che richiedano lavorazioni industriali, logistiche e manipolazioni da effettuare in Italia permettendo ricadute territoriali, anche in termini occupazionali, sul territorio nazionale.

Nonostante i tanti interrogativi ancora aperti, è indubbio che la Cina rappresenti un'opportunità per il nostro paese: è il principale partner commerciale dell'Italia con il Far East (31,6% in volume e 47,5% in valore), ha ancora buone prospettive di crescita, ed il crescente flusso di investimenti produttivi cinesi in Africa, in particolare nei paesi nord-africani, potrebbe far sì che tali paesi diventino nuovi esportatori di beni favorendo la nascita di nuove relazioni marittime di corto raggio tra Nord Africa ed Europa via Italia.

Per queste ragioni, l'orientamento italiano sulla questione cinese, che include ma non si esaurisce nella risposta alla BRI, sembrerebbe doversi concentrare da un lato nel completamento della strategia infrastrutturale in atto, vale a dire nell'integrazione ai corridoi europei, e dall'altro lato in un approfondito ragionamento sulle modalità di effettiva massimizzazione delle ricadute economiche e sociali di tali traffici, estendendo quindi il focus da una mera risposta di adeguamento infrastrutturale a parte integrante di una più ampia policy industriale del paese.

ITALIA

Astaldi: deposito di una versione aggiornata della proposta di concordato e del relativo piano

(FERPRESS) – Roma, 20 GIU – Facendo seguito al comunicato stampa del 21 maggio 2019, si rende noto che in data odierna Astaldi S.p.A. (di seguito, anche la "Società"), nell'ambito del procedimento di concordato preventivo pendente in capo alla stessa Società dinanzi al Tribunale di Roma, ha provveduto a depositare presso lo stesso Tribunale una nota volta a fornire i chiarimenti richiesti dal Tribunale stesso con decreto del 19 aprile 2019 e a rappresentare le soluzioni individuate dalla Società in relazione alle tematiche sollevate nel suddetto provvedimento.

Nel contesto di tale nota, è stato altresì offerto un aggiornamento della proposta di concordato, del piano e dell'attestazione, per tenere conto, da un lato, dei rilievi formulati dal Tribunale medesimo e, dall'altro lato, degli eventi sopravvenuti al deposito, effettuato in data 14 febbraio 2019, del Piano e della Proposta Concordataria con continuità aziendale ex artt. 161 e 186-bis del R.D. 267/1942 e s.m.i.

In particolare, con gli aggiornamenti depositati in data odierna dalla Società, sono stati forniti maggiori dettagli in merito ad alcuni passaggi tecnici relativi, inter alia, alle modalità di segregazione del patrimonio destinato a soddisfare i creditori chirografari, e sono state meglio dettagliate le operazioni che condurranno alla sottoscrizione dell'aumento di capitale di Astaldi S.p.A..

Si precisa inoltre che, in data 18 giugno 2019, la Società ha ricevuto da Salini Impregilo S.p.A. formale conferma dell'interesse di quest'ultima a proseguire l'operazione di rafforzamento patrimoniale, finanziario ed economico della Società, anche a seguito dei summenzionati aggiornamenti del Piano e della Proposta Concordataria, nel contesto del più ampio Progetto Italia e dell'operazione di sistema ad esso sottesa.

La Società si riserva di fornire successive informative al mercato, non appena saranno disponibili aggiornamenti in merito al procedimento.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 17 giugno al 24 giugno 2019

Autostrade: Toninelli, con tariffe ART prende forma rivoluzione. Critiche AISCAT? siamo su strada giusta

(FERPRESS) – Roma, 21 GIU – “Leggo le critiche di Aiscat, l’associazione dei concessionari autostradali, al nuovo sistema tariffario per i pedaggi varato dall’Art, l’Autorità di regolazione dei trasporti. Siamo di fronte all’inizio della rivoluzione che avevamo promesso sin dal nostro insediamento e che aveva mosso i suoi primi passi con la pubblicazione integrale, mai avvenuta prima, degli allegati delle convenzioni autostradali, quelli contenenti le formule che arricchivano i concessionari privati a scapito dei cittadini”.

Lo dice in una nota il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli. “Se Aiscat oggi attacca così, vuol dire che siamo sulla strada giusta. Perché qui non si tratta di bloccare chi fa davvero gli investimenti e merita il giusto profitto. Si tratta solo di non ingrassare più chi gli investimenti li promette senza farli, con ripercussioni a volte gravissime per la sicurezza di chi viaggia. Sblocciamo i lavori e fermiamo le mangiatoie”.

“Il nuovo sistema Art appena pubblicato entra in vigore il primo gennaio prossimo, vale intanto per le 16 concessioni i cui Piani economico finanziari (Pef) quinquennali sono già scaduti, ma via via sarà allargato a tutti i nuovi Pef e le nuove convenzioni. Il cambiamento è sostanziale. Finora i sistemi tariffari non consentivano di distinguere la quota di remunerazione legata all’attività di costruzione da quella derivante dall’attività di gestione. Quindi non si potevano calibrare in modo mirato gli adeguamenti dei pedaggi, incentivando il concessionario all’efficienza della gestione e alla rapida realizzazione degli investimenti. Adesso la tariffa al casello, di base, sarà invece composta da una componente di costruzione (fondata sugli investimenti realizzati e programmati) distinta da un’altra di gestione (determinata dai costi operativi pertinenti ed efficienti)”, prosegue Toninelli.

E aggiunge: “Sul fronte della gestione, il pedaggio vedrà applicare un indicatore di produttività che sarà fondamentale per raggiungere una cosiddetta “frontiera di efficienza”. Art ha calcolato che il recupero di efficienza, appunto, potrà superare di molto il 20% nel caso di alcune concessionarie. Grazie alla separazione delle componenti, si potrà quindi agire sulla qualità operativa del gestore senza che tale parametro venga “inquinato” dal recupero in tariffa degli investimenti. Proprio su quest’ultimo versante, i sistemi tariffari attuali non contemplano un meccanismo di automatico di abbattimento tariffario nel caso in cui fosse accertata la mancata o ritardata realizzazione degli investimenti. E comunque questo aspetto non viene monitorato. Il nuovo sistema, invece, prevede un automatismo tra l’andamento tariffario e gli investimenti effettivi, reali. Con tanto di penalità in carico al concessionario in caso di ritardo. Senza dimenticare che Art ha definito un meccanismo di premi e penalità per la qualità del servizio offerto al viaggiatore, con effetti diretti sui pedaggi, grazie alla possibilità di individuare indicatori e obiettivi, in modo da monitorare la performance dei gestori autostradali. Tra gli indicatori ci sono velocità media di percorrenza del flusso veicolare e fluidità ai caselli; adeguatezza strutturale e tecnologia delle infrastrutture; soddisfazione degli utenti. Infine – chiosa il Ministro – il nuovo modello tariffario consente il contenimento dei ricavi del concessionario e trasferisce direttamente ai cittadini gli eventuali maggiori introiti legati agli aumenti imprevisti di traffico, un meccanismo che oggi è applicato solo sporadicamente. In questo modo riequilibreremo i pesi tra interesse pubblico e interessi privati. Ecco il cambiamento che il Governo e il mio ministero stanno imponendo al sistema delle concessioni autostradali. I profitti dei privati sono giusti, gli abusi no. E noi ci batteremo sempre a favore della sicurezza e della qualità del viaggio di tutti i cittadini”, conclude Toninelli.

MIT: al via campagna “Sulla buona strada” 2019. Velocità, cinture sicurezza e utenza debole protagonisti dei nuovi spot

(FERPRESS) – Roma, 18 GIU – “Un incidente non è un caso, è una scelta”, è questo il claim della campagna “Sulla Buona Strada” 2019. E’ *on air* da ieri sui vari mezzi di comunicazione la nuova fase della campagna sulla sicurezza stradale “Sulla buona strada”, che – per quest’anno – si concentra su quattro problematiche essenziali in materia di sicurezza stradale: distrazione causata dall’uso del cellulare mentre si è alla guida, eccesso di velocità, scarsa attenzione al pedone, mancato utilizzo delle cinture di sicurezza posteriori.

Gli spot, che hanno l’obiettivo di suscitare un’emozione riflessiva, si aprono con una serie di sequenze nelle quali lo spettatore potrà facilmente identificarsi, momenti emotivamente importanti della vita di ognuno, frutto di scelte precise e di azioni volontarie. Dopo alcune sequenze di vita i protagonisti, mentre sono alla guida,

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 17 giugno al 24 giugno 2019

scelgono di fare qualcosa di sbagliato la cui conseguenza, stavolta, è drammatica perché sarà chiaro – anche se non è visibile – che l'esito è stato fatale. Il messaggio allora apparirà in tutta la sua evidenza: guidare è un'attività quotidiana molto importante e rispetto alla quale le nostre scelte possono avere delle conseguenze anche gravi, per noi e per gli altri. L'incidente, appunto, non è un "incidente" e non avviene per caso, siamo noi a "scegliere". L'obiettivo è portare a una riflessione sulla scarsa importanza attribuita ad alcune azioni che si compiono mentre si è alla guida: dare un'occhiata al cellulare, sintonizzare la radio o distrarsi per altri mille motivi, possono avere esiti fatali. Anche il mancato uso delle cinture di sicurezza, la velocità oltre il limite consentito, lo scarso rispetto del pedone, l'utente più vulnerabile della strada, sono spesso causa di incidenti gravissimi. La pianificazione, attraverso una capillare diffusione sui vari mezzi, come web, tv generaliste e locali comprese le reti Rai, radio nazionali e locali, affissioni e cinema, avrà una durata che, complessivamente, coprirà tutta l'estate fino alla prima settimana di settembre.

MiSE: il sottosegretario Crippa presiede il primo tavolo sull'idrogeno

(FERPRESS) – Roma, 21 GIU – Si è svolto ieri al Ministero dello Sviluppo Economico il primo tavolo sull'idrogeno, presieduto dal Sottosegretario Davide Crippa, a cui hanno partecipato anche Alstom Italia, ENEA, ENI, Environment Park, Fincantieri, Fondazione Bruno Kessler, Gruppo ESSECO, Hydrogen Park, l'Istituto per l'innovazione tecnologica di Bolzano, Industrie De Nora, Sapi, Snam, Solid Power ed RSE.

E' stato avviato un percorso che permetterà la definizione di priorità, indirizzi e valutazioni di competitività nel settore delle tecnologie dell'idrogeno, con l'obiettivo di contribuire efficacemente alle future scelte che verranno assunte per adempiere agli impegni presi in ambito internazionale, come il Protocollo sottoscritto dal Sottosegretario Crippa lo scorso ottobre all'Hydrogen Energy Meeting di Tokyo.

"Ho colto con grande soddisfazione l'interesse sul tema dell'idrogeno da parte dei partecipanti – ha dichiarato Crippa. Si rafforza la nostra convinzione che sono già presenti in Italia tutte le risorse necessarie per puntare all'idrogeno da fonti rinnovabili, anche grazie all'esperienza maturata a livello internazionale da alcune delle società e degli enti coinvolti.

L'adesione del nostro Paese all'iniziativa 'Mission Innovation' del 30 novembre 2015 in occasione della COP 21 di Parigi, impegna l'Italia e gli altri Paesi aderenti a raddoppiare i propri investimenti pubblici per le attività di ricerca e sviluppo di tecnologie 'pulite' entro il 2021. Proprio nell'ambito delle sfide tecnologiche previste ce n'è una proprio sull'idrogeno da fonti rinnovabili. Anche la Commissione europea, con il lancio dell'iniziativa per l'Idrogeno dello scorso 18 settembre, ha ribadito che l'idrogeno è in grado di offrire un ampio spettro di applicazioni per l'integrazione nel sistema delle energie rinnovabili.

Sia nel Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima che nel Piano Triennale 2019-2021 della Ricerca di Sistema elettrico – ha sottolineato il Sottosegretario Crippa – abbiamo riservato all'idrogeno ed alla sua filiera un interesse significativo nella prospettiva di progressiva decarbonizzazione. Del resto, anche durante la mia recente missione in Giappone ho avuto modo di constatare che a livello internazionale si sta puntando decisamente sull'idrogeno. Per questo motivo, ho chiesto ai partecipanti al tavolo di lavorare, anche in sinergia tra loro, su progetti e idee progettuali da mettere in campo, che possano permetterci la definizione dei criteri di valutazione dei progetti, e di come questi progetti abbiano una ricaduta sui territori", ha concluso Crippa.

Nel mese di luglio è previsto un nuovo incontro per valutare le idee progettuali proposte dagli Enti e dalle Società interessate.

ANAS: al via nuova tranche piano #bastabuche, 76 bandi da 380 mln di lavori di pavimentazione

(FERPRESS) – Roma, 18 GIU – Anas (Gruppo FS Italiane) ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 76 nuovi bandi di gara per lavori di risanamento della pavimentazione dal valore complessivo di 380 milioni di euro, nell'ambito del piano #bastabuche.

Gli appalti, di durata quadriennale, saranno attivati mediante Accordo Quadro che garantisce la possibilità di avviare i lavori con la massima tempestività in relazione alla programmazione della manutenzione delle strade,

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 17 giugno al 24 giugno 2019

senza dover espletare ogni volta una nuova gara di appalto, consentendo quindi risparmio di tempo e maggiore efficienza nell'esecuzione.

Il Piano #bastabuche, arrivato alla VI tranche, ha consentito finora la nuova pavimentazione di circa 20.000 km di corsie stradali, per un valore superiore a 1,5 miliardi di euro.

Con questa nuova tornata di bandi, Anas risanerà la pavimentazione e la segnaletica orizzontale con interventi su ulteriori 5.000 km sull'intero territorio nazionale, incluse anche le strade rientrate all'Anas dagli Enti locali nell'ultimo anno.

“I nuovi bandi – ha dichiarato l'Amministratore Delegato Massimo Simonini – valgono ognuno 5 milioni di euro e recepiscono le recenti norme del decreto ‘Sblocca cantieri’. In questo modo, avremo una riduzione dei tempi di affidamento delle gare e un'ulteriore possibilità di accesso per le piccole e medie imprese”.

Alitalia: decolla programma University. Già 29 atenei convenzionati con agevolazioni e iniziative

(FERPRESS) – Roma, 20 GIU – Alitalia, in collaborazione con la Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI), ha lanciato il programma ‘University’ che prevede agevolazioni tariffarie e iniziative dedicate per gli studenti, i ricercatori, i docenti e tutto il personale impiegato presso gli atenei. Alitalia è la prima compagnia aerea ad avviare un programma rivolto al mondo delle Università a cui, a oggi, hanno aderito già 29 atenei italiani.

Gli studenti delle università convenzionate potranno usufruire direttamente sul sito della loro università di sconti fra il 15% e il 20% per acquistare biglietti aerei Alitalia. A loro verrà inoltre riservata, ogni anno, una borsa di studio per la migliore tesi su argomenti inerenti al trasporto aereo e alla valorizzazione dell'Italia, i cui dettagli saranno definiti in accordo con la CRUI. Gli studenti avranno anche l'opportunità di frequentare stage presso la Compagnia e seminari nel Centro addestramento Alitalia, essere coinvolti in attività di crowdsourcing su specifici progetti e usufruire di agevolazioni tariffarie per partecipazioni di gruppo al corso Voglia di Volare.

Alitalia ha previsto agevolazioni tariffarie per i ricercatori, il personale accademico e i docenti delle università convenzionate, sia per viaggi di lavoro che di vacanza. La compagnia ha inoltre ideato per i dipendenti degli atenei la Carta MilleMiglia University, una tessera dedicata al personale accademico con la quale vengono riconosciuti numerosi benefici durante i viaggi con Alitalia, tra i quali: la priorità all'imbarco del volo e nel passaggio ai controlli di sicurezza, la possibilità di scegliere gratuitamente posti più confortevoli a bordo e una maggiore franchigia per i bagagli da trasportare in stiva.

Mobility Innovation Tour: Viaggiare in autobus? Una sicurezza lo dice uno studio del Politecnico di Milano

(FERPRESS)- Milano , 18 GIU – Appena sei incidenti su mille, tra quelli che provocano feriti, coinvolgono un autobus turistico. E nella metà dei casi la dinamica vede l'autobus incolpevole. Il nemico numero uno? La nebbia.

Si è tenuto questa mattina presso il Talent Garden di via Calabiana, a Milano, il convegno “Autobus, strategie e investimenti per viaggiare sicuri”, durante il quale il professor Paolo Beria del Politecnico di Milano ha presentato uno studio inedito sul mercato delle autolinee a lunga percorrenza, con uno specifico focus sul tema della sicurezza.

Un tema ripreso dai vari partecipanti alla tavola rotonda, tra cui il managing director di FlixBus Italia Andrea Incondi e il presidente di ANAV Giuseppe Vinella.

L'appuntamento “Autobus, strategie e investimenti per viaggiare sicuri” fa parte del Mobility Innovation Tour 2019, una rassegna di convegni in varie città italiane organizzata dalla rivista specializzata AUTOBUS e dedicata a raccontare l'evoluzione del mondo del trasporto persone attraverso la lente dell'innovazione. Lo studio non si limita a tratteggiare trend e statistiche relative all'incidentalità, ma fornisce anche un'accurata

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 17 giugno al 24 giugno 2019

fotografia di un settore che, dalla liberalizzazione del 2014 ad oggi, «è cresciuto molto. Pochissime aziende storiche hanno ridotto l'offerta, nonostante l'espansione di FlixBus», si legge nella ricerca. I prezzi figurano in leggera crescita. Tra 2011 e 2017, «il fatturato complessivo è cresciuto in maniera significativa, ma nel frattempo si sono ridotti risultati operativi e utili. Un dato che testimonia come la concorrenza sia reale».

Venendo al tema della sicurezza, come anticipato in apertura, «la media annuale del numero di incidenti con feriti che vede coinvolti autobus in servizio extraurbano rispetto al numero totale di incidenti con feriti è di 6 su 1.000.

In 3 casi su 1.000 l'autobus risulta incolpevole». Le principali cause? Eccesso di velocità e sbandamento. E la nebbia si conferma la condizione atmosferica più sfidante per chi si trova alla guida di un mezzo pesante. Ma come cercare di prevenire gli incidenti dipendenti dal fattore umano? «Attraverso il monitoraggio delle condizioni dei percorsi e la garanzia di un supporto ai conducenti da una centrale operativa – conclude lo studio-. Importante è garantire agli autisti adeguate pause dalla guida in termini di frequenza e durata in relazione

anche alle condizioni esterne (traffico, notte)». In seguito alla presentazione dello studio, una tavola rotonda ha visto gli interventi dei principali stakeholder del settore.

«La ricerca del TRASPOL del Politecnico di Milano ha ricordato come investimenti in innovazione tecnologica, formazione e controlli siano fondamentali per la sicurezza – così Andrea Incondi, managing director di FlixBus Italia -. Ed è proprio intorno a questi pilastri che in oltre sei anni di lavoro abbiamo sviluppato il nostro FlixBus Safety Concept che guarda, contemporaneamente, ai nostri autisti e ai passeggeri, per la sicurezza complessiva del viaggio in bus. Se noi, come aziende, investiamo e continueremo a investire quotidianamente in sicurezza, ci aspettiamo che altrettanto si faccia sulle infrastrutture dove ogni giorno sostano e circolano i nostri mezzi trasportando milioni di passeggeri. Su questo fronte ancora tanto deve essere fatto». Il presidente di ANAV Giuseppe Vinella ha affermato: «L'autobus è un mezzo di trasporto sicuro, oltre che ecologico, economico, flessibile e confortevole, e i risultati dello studio ne costituiscono l'ennesima conferma.

L'autobus offre una soluzione di spostamento che risponde pienamente ai parametri di identificazione della mobilità sostenibile e smart che tutti gli indirizzi nazionali e internazionali di politica dei trasporti raccomandano di promuovere.

Esiste però ancora un immotivato gap di percezione da parte delle Amministrazioni, soprattutto locali, che non incentivano fino in fondo questa modalità di trasporto collettivo e anzi spesso la sottopongono a misure di restrizione della circolazione e a tassazione impropria. È quindi necessario continuare a lavorare, anche nei riguardi dell'opinione pubblica, e ridurre questo gap tra percezione e realtà in quanto l'autobus rappresenta la soluzione, anziché costituire il problema».

Filippo Bruno-Franco, Italy Country Manager della piattaforma Omio (già GoEuro), ha valorizzato l'importanza dell'innovazione per il mercato delle autolinee: «Semplificare e unificare i dati e i sistemi di prenotazione è stata la chiave fondamentale del lavoro fatto finora sull'Europa. Dare maggiore importanza a temi come la sicurezza sarà fondamentale per attrarre sempre più diversi segmenti del turismo internazionale a scoprire l'Italia. Questo comporta un lavoro approfondito: la mobilità in Italia è un complesso sistema che può essere coordinato e organizzato in tutti i suoi aspetti con un lavoro sinergico tra i diversi players».

«Il mercato – ha affermato Daniele Smurra, direttore commerciale di Simet – ha avuto nell'ultimo quinquennio uno stravolgimento unico.

Ha creato razionalizzazione dell'offerta, andando purtroppo a far cessare attività storiche, ma dall'altro a far aumentare i volumi di domanda in un mercato sino a poco tempo fa sconosciuto al comune cliente. Investimenti in digitalizzazione dei sistemi di vendita, in sicurezza e formazione del personale sono i temi su cui si compete oggi.

Sulla sicurezza, l'UE chiede di immettere ulteriori sistemi entro il 2022: assistenza alla velocità, alla frenata, alla collisione dei pedoni, e diversi altri. Per ciò che ci riguarda, i sistemi di frenata e manovra assistita, in tema di 'angoli ciechi', già adesso ci permettono di evitare collisioni per lo spostamento di autobus di almeno 12,5 m. Ma sulla sicurezza, investimenti e strategie devono continuare ad essere una costante».

Primo Mastrantoni, segretario nazionale dell'ADUC (Associazione per i diritti degli utenti e consumatori), si sofferma sull'obbligo di allacciare le cinture di sicurezza a bordo: «Spesso la norma è ignorata, perchè intesa

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 17 giugno al 24 giugno 2019

come semplice invito, poiché non si aggiunge la notizia della sanzione che, in caso di inottemperanza, può arrivare a 323 euro per passeggero. Sarebbe interessante conoscere quali e quanti controlli sono stati effettuati dalle forze di polizia e il numero e l'entità delle sanzioni irrogate».

In allegato documenti [Flixbus](#) e [Traspol](#)

FS Italiane collabora con IBM per migliorare la customer experience attraverso l'intelligenza artificiale

(FERPRESS) – Milano, 18 GIU – Ferrovie dello Stato Italiane e IBM stanno lavorando alla creazione di una nuova piattaforma digitale per fornire servizi più efficienti ai viaggiatori e migliorare la customer experience. Grazie a una nuova soluzione cognitiva basata su cloud, il più grande operatore ferroviario in Italia sarà in grado di fornire ai clienti servizi di assistenza, ventiquattro ore al giorno, in modo più efficace.

Le tecnologie digitali stanno cambiando radicalmente il modello di business degli operatori di viaggio, portando ad una convergenza tra fisico e digitale. Per rimanere rilevanti ed evolvere al passo con le aspettative dei viaggiatori in continuo cambiamento, le aziende di trasporto devono essere in grado di offrire un'esperienza personalizzata e più reattiva, indipendentemente dal modo in cui il viaggiatore sceglie di essere coinvolto.

Nell'ambito del suo percorso di trasformazione digitale, iniziato già diversi anni fa con la divisione di IBM Services, FS Italiane, con questo nuovo progetto, offrirà ai propri clienti un "compagno di viaggio" sempre disponibile a supportare le loro esigenze. La nuova soluzione di intelligenza artificiale, in grado di comunicare in linguaggio naturale, potrà fornire consigli personalizzati attraverso un assistente virtuale.

Infatti, in base alle preferenze dei viaggiatori anche in termini di esperienze di acquisto, l'assistente virtuale sarà in grado di proporre agli utenti offerte personalizzate velocizzando e semplificando la scelta e l'acquisto, e in caso di eventi imprevisti reagire fornendo una soluzione o dei suggerimenti.

Abilitata da IBM Watson Assistant, Watson Natural Language Understanding, Watson Classifier e Watson Tone Analyzer disponibili su cloud IBM, la nuova soluzione è realizzata per consentire ai clienti un'esperienza di viaggio digitale integrata con una pianificazione del proprio itinerario senza soluzione di continuità e con una biglietteria disponibile attraverso tutti i canali, ricevendo risposte rapide alle proprie domande.

"Cerchiamo di offrire ai nostri clienti un'esperienza di viaggio di altissimo livello", ha sottolineato Gianluigi Castelli, Presidente del Gruppo FS Italiane. "L'azienda ha pianificato di investire 6 miliardi di euro in tecnologia nel Piano industriale 2019-2023 per consentire una trasformazione digitale dei nostri business", ha aggiunto. "Stiamo studiando in particolare come le soluzioni di IA all'avanguardia possano offrire esperienze di viaggio personalizzate ai nostri clienti, che sono sempre più alla ricerca di viaggi integrati, senza soluzione di continuità e con consigli di viaggio su misura."

"Le tecnologie esponenziali oggi a nostra disposizione," afferma Enrico Cereda, presidente e AD di IBM Italia "permettono ad aziende lungimiranti come FS Italiane di ampliare e migliorare i loro modelli di business, offrendo ai loro clienti servizi sempre più evoluti. La digital reinvention sostenuta dalle potenzialità dell'intelligenza artificiale e del cloud, offre grandi opportunità all'Italia per crescere in termini di efficienza e produttività. FS Italiane sta cogliendo queste opportunità, proseguendo il suo percorso innovativo per sé e per il Paese."

Inoltre, la nuova piattaforma cognitiva darà agli operatori di FS Italiane una percezione aggiornata e tempestiva dei servizi offerti ai clienti, per poter reagire in tempo reale ad eventuali esigenze o suggerimenti espressi o per avere una rapida reazione attraverso strumenti di configurazione delle promozioni. La piattaforma aumenterà inoltre l'efficacia delle campagne di promozione, fornendo ai clienti una consulenza personalizzata sulle offerte disponibili.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 17 giugno al 24 giugno 2019

Logical System allo shipping con Microsoft Dynamics 365 Business Central. Semplifica la logistica del trasporto marittimo

(FERPRESS) – Jesi, 19 GIU – Logical System approda, in grande stile, al settore “shipping” con Microsoft Dynamics 365 Business Central, l’applicativo implementato dalla software house marchigiana per il comparto strategico della blue economy.

La presentazione venerdì 14 giugno, a Portonovo – Monte Conero (AN), durante la 70^a Assemblea generale Federagenti a cui Logical System ha partecipato come “Software solutions partner”. La soluzione ERP (Enterprise Resource Planning) di seconda generazione per la gestione aziendale all-in one di dati finanziari, risorse umane, produzione e della gestione del ciclo attivo e del ciclo passivo è stata implementata dal brand jesino, leader nell’ICT, per rispondere alle esigenze degli agenti e mediatori marittimi riuniti ad Ancona. Un comparto che si occupa delle pratiche legate all’operatività della nave, dell’assistenza al porto, di formalità doganali, servizi di assistenza all’equipaggio, operazioni commerciali e logistiche.

La logistica del trasporto marittimo coinvolge un mercato internazionale e un numero di operazioni in costante crescita nella penisola italiana. La blue economy (l’economia del mare) in Italia comprende infatti quasi 200mila imprese, tra pesca, cantieristica, trasporti marittimi, turismo e attività di ricerca, pari al 3,2% del totale delle aziende; produce quasi il 3% del Pil e le dinamiche di crescita negli ultimi anni sono ben superiori a quelle dell’intera economia. Se si considera l’intera filiera del mare (turismo compreso), si raggiunge il 10% del totale dell’economia.

Il settore shipping è, inoltre, estremamente complesso: le sue sono operazioni e attività, che coinvolgono modelli, figure e priorità contrastanti, e che utilizzano diversi sistemi per tracciare le spedizioni.

Ecco perché la proposta Logical System è rivoluzionaria. Microsoft Dynamics 365 Business Central, nell’ambito applicativo dello shipping elaborato da Logical System, semplifica i processi e ottimizza i costi. Consente alle imprese di connettere dati finanziari, commerciali, dei servizi e delle operazioni per snellire i processi aziendali, migliorare le interazioni con i clienti ed ottimizzare la fase decisionale.

Combina più sistemi in un’unica applicazione connessa, che riunisce i processi aziendali e consente di risparmiare tempo. Aumenta l’efficienza con attività e workflow automatizzati, attraverso gli strumenti familiari di Office come Outlook, Word ed Excel. È una soluzione unificata che consente una visione end-to-end dell’azienda, con l’intelligenza integrata quando e dove è necessario.

Plusvalore: c’è la semplicità di integrare, in un’unica soluzione, l’area contabile, commerciale, la gestione della supply chain e delle operation: produzione, pianificazione, warehousing, l’area reporting e analytics, sono intrecciate a doppio filo, in tutta semplicità ed efficienza.

Specifiche tecniche Microsoft Dynamics 365 Business Central per la Soluzione “Shipping”:

- Gestione Pratiche Import/Export
- Creazione Portale Container Import per gestione A3.
- Conti Esborsi Nave tratte Spot e di Linea
- Gestione Terminal – Container e servizi accessori
- Gestione Logistica – Trasporti Container e Merci, Groupage, Pallettizzazione merci, Stazionamento merci e container
- Interfaccia – imbarchi/sbarchi Container con interfaccia con armatore
- Biglietteria Marittima di linea – Interfaccia con sistemi di biglietteria e gestione rapporti con agenzie di viaggio e privati.

Rivoluzione doganale nei porti

infosMARE - Oggi a Roma, nel corso di un convegno, l’Agenzia Dogane e Monopoli ha presentato un nuovo progetto volto alla completa digitalizzazione delle procedure doganali nei porti italiani, progetto che - ha sottolineato l’Agenzia - rappresenta vera e propria rivoluzione che promette, grazie all’uso di tecnologie

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 17 giugno al 24 giugno 2019

avanzate, di semplificare la vita alle imprese e alla stessa amministrazione, creando così le premesse per attrarre maggiori traffici commerciali nei porti italiani.

Specificando che è previsto in seguito il pieno coinvolgimento anche degli attori privati interessati alle procedure portuali, attraverso i loro organismi e associazioni di categoria, il direttore dell'Agenzia Dogane e Monopoli, Benedetto Mineo, ha spiegato che «l'obiettivo è di arrivare a una catena logistica senza soluzione di continuità in cui, ad esempio, merci sdoganate in mare, transitino celermente nel porto grazie alla gate automation, per indirizzarsi quindi a destinazione lungo un fast corridor. Ciò - ha sottolineato - consentirebbe di liberare rapidamente le aree portuali, spesso congestionate. Per quanto riguarda le operazioni doganali - ha aggiunto Mineo - il progetto mira ad ottimizzare la movimentazione multimodale delle merci al fine di aumentare la competitività del sistema portuale nella rete transeuropea e attrarre nuove correnti di traffico».

«I grandi operatori della logistica e dei trasporti che agiscono su scala globale - ha proseguito Mineo - ci chiedono maggiore omogeneità nei processi dei diversi porti. Processi e prassi differenti comportano infatti diseconomie anche per gli operatori e gli imprenditori del settore. Con il nostro progetto vogliamo proprio arrivare ad una maggiore standardizzazione dei processi doganali, reingegnerizzandoli, rendendoli più semplici e omogenei sul territorio. La soluzione messa a punto dall'Agenzia ha il vantaggio di essere aperta al dialogo con qualsiasi sistema informativo attualmente utilizzato dalle Autorità Portuali e valorizza le sinergie tra tutti gli attori coinvolti».

Sarà Bari il primo porto italiano a sperimentare il nuovo progetto speciale per la digitalizzazione delle procedure doganali, modello che verrà poi esteso su scala nazionale. Il progetto speciale a livello nazionale sarà condotto in raccordo con l'Agenzia per l'Italia Digitale nell'ambito delle strategie nazionali per la trasformazione digitale del settore pubblico e del Paese, previste nel Piano Triennale per l'informatica 2019-2021, e si articolerà in più fasi. La prima fase riguarderà la definizione del modello generalizzato di interoperabilità per lo scambio dati tra i sistemi doganali e portuali sulla base del sistema in realizzazione a Bari.

Il porto di Bari, infatti, è stato assunto come esempio di best practice per via dei risultati eccellenti riscontrati dal progetto pilota sviluppato nell'ambito del Programma operativo nazionale Infrastrutture e Reti 2014-2020 che, nell'ottica delle tecnologie 4.0 (Internet of things - IoT, Blockchain, Intelligenza artificiale, ecc.), prevede la completa digitalizzazione delle procedure di imbarco e sbarco, ingresso e uscita dai nodi portuali (Gate automation), del controllo sul processo logistico di stoccaggio e controllo merci e del pagamento delle tasse di ancoraggio e di quelle portuali

Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, ha ricordato che - già nel 2018 l'ente aveva portato l'alta velocità nel porto di Bari, che consente un più approfondito monitoraggio ambientale, maggiore efficacia nel public safety, miglioramento nelle performance di attrazione turistica, nonché maggiore precisione nei controlli di security. «Inoltre - ha precisato - le già avanzate dotazioni tecnologiche, soprattutto nel campo della security, di cui dispongono i cinque porti del sistema, sono state recentemente implementate dal progetto ISMAEL (Integrated System for the Assessment of Environmental impacts in transport Logistics). Si tratta di un software innovativo che consente di effettuare analisi predittive sul livello di emissioni globale nelle aree in esame, consentendo agli attori principali, attraverso l'utilizzo di un DSS (Decision Support System), l'Internet of Things e i big data, la programmazione efficace della movimentazione delle merci, la prevenzione dei rischi derivanti dalla congestione del traffico, la riduzione complessiva dell'impatto ambientale rinveniente dalle attività (ad esempio carbon footprint, polveri, radiazioni, ecc). Abbiamo messo a disposizione dell'Agenzia delle Dogane e di tutti i principali attori di questo progetto - ha concluso Patroni Griffi - il nostro know-how al fine di efficientare sensibilmente il transit time delle merci nei porti e negli snodi logistici».

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 17 giugno al 24 giugno 2019

Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna presenta primo progetto in Italia di trasporto locale integrato pubblico-privato

(FERPRESS) – Bologna, 17 GIU – Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna (PM MTB) in partnership con l'azienda di trasporto pubblico Tper Spa e Trenitalia Direzione Regionale Emilia Romagna, con la Città metropolitana di Bologna e con la Regione Emilia-Romagna, ha presentato oggi presso il sito produttivo di Crespellano, Valsamoggia, il primo progetto in Italia di mobilità intermodale ferro/gomma finanziato dall'azienda e utilizzabile non solo dal personale aziendale, ma da tutta la popolazione locale.

L'iniziativa portata avanti da PM MTB è frutto dell'implementazione operativa del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), adottato lo scorso novembre dalla Città metropolitana di Bologna e finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, che prevede l'attivazione di servizi di mobilità volti a garantire una maggior sostenibilità dei trasporti in ambito urbano ed industriale.

Il progetto, sviluppato in accordo con Tper e Trenitalia e approvato dall'Agenzia per la mobilità Società Reti e Mobilità (SRM), si concretizza nella creazione di due linee di trasporto pubblico locale (le nuove linee 676 e 677), interamente finanziate dall'azienda, che permettono un collegamento su gomma tra le stazioni ferroviarie di Anzola dell'Emilia e di Crespellano/Via Lunga, raggiungibili grazie ai servizi Tper e Trenitalia, e l'area industriale della Valsamoggia, dove oltre allo stabilimento del gruppo Philip Morris, sorgono importanti realtà industriali.

Sempre in virtù della partnership siglata con Tper, quale vero e proprio accordo di mobility management, PM MTB fornirà inoltre gratuitamente a tutto il proprio personale degli abbonamenti per il trasporto pubblico locale utilizzabili su tutti i mezzi Tper anche all'infuori dell'orario e delle giornate di lavoro.

L'Amministratore Delegato di Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna, **Oleksiy Lomeyko**, ha dichiarato: "La realizzazione operativa di questo progetto di mobilità integrata pubblico-privato, primo in Italia, sottolinea l'importanza strategica che per noi riveste la sostenibilità ambientale, e conferma ancora una volta il nostro impegno per sviluppare soluzioni all'avanguardia volte ad aumentare il benessere delle nostre persone. In questo caso – ha aggiunto Lomeyko – abbiamo deciso di compiere un passo in più, mettendo a disposizione del territorio, a beneficio di tutti, una soluzione concreta per ridurre l'impatto ambientale nei luoghi urbani e nell'area industriale in cui operiamo."

Secondo l'Assessore ai Trasporti ed Infrastrutture della Regione Emilia-Romagna, Raffaele Donini, "La Regione Emilia-Romagna sta puntando fortemente sulla mobilità sostenibile, in particolare con fondi straordinari sul trasporto pubblico locale. Abbiamo messo in campo investimenti per oltre 1 miliardo di euro per qualificare il trasporto su ferro e su gomma, prevedendo e finanziando il rinnovo pressoché totale dei treni regionali e il 20% degli autobus che circolano in Emilia-Romagna. Sono quindi molto soddisfatto per l'accordo presentato oggi e promosso da Philip Morris, Tper e Trenitalia, con il supporto della Regione e della Città Metropolitana, poichè, oltre a dimostrare un'importante attenzione da parte di una grande azienda del territorio verso la mobilità sostenibile, rappresenta il primo accordo di mobility management aziendale in regione che interessa una azienda di grandi dimensioni e che sono certo aprirà la strada a numerose altre esperienze con altre realtà del territorio. Oltre 2.000 persone da oggi avranno un motivo in più per preferire il trasporto pubblico al mezzo privato, anche grazie agli incentivi diretti promossi dall'azienda."

Il Sindaco della Città metropolitana di Bologna, Virginio Merola, ha sottolineato: "Lo scorso novembre abbiamo adottato il PUMS della città metropolitana di Bologna e con esso abbiamo lanciato alcune sfide per la mobilità sostenibile: ridurre l'inquinamento e migliorare l'accessibilità e l'attrattività del nostro territorio. Per raggiungere questi obiettivi aumenteremo le corse del Servizio Ferroviario Metropolitano, stiamo lavorando perché Bologna abbia una rete di Tram e presto avremo il biglietto unico metropolitano. Ma ciò non basta, occorre l'impegno di tutti: pubblico, cittadini e imprese. Per questo ritengo a suo modo storica la giornata di oggi: Philip Morris è stata la prima azienda che ha voluto raccogliere questa sfida e – per la prima volta – si supera l'approccio della navetta dedicata solo ai lavoratori istituendo servizi bus di linea aperti a tutti i cittadini e alle altre imprese del territorio. È un esempio di ottima integrazione pubblico-privato che spero sarà seguito da altre aziende. A ciò si aggiunge la scelta di dotare tutti i lavoratori di un abbonamento valido sull'intera rete metropolitana spostando presumibilmente sul trasporto pubblico tante persone che abitualmente usano l'auto".

Giudizio positivo anche da parte della Presidente e Amministratore Delegato di Tper, Giuseppina Gualtieri, che pone l'accento sull'importanza di approcciare in modo sempre più efficace la sfida del trasporto da e

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 17 giugno al 24 giugno 2019

verso i luoghi di lavoro: “Questo accordo – spiega Gualtieri – si inserisce nell’ambito delle politiche di mobility management sviluppate da Tper. Sono oltre 12mila i soggetti che oggi, nell’intera area di attività di Tper, beneficiano di accordi di mobility management cui si aggiungono i 9mila studenti UniBo ed Erasmus. Si tratta di accordi costruiti sulle esigenze di aziende e lavoratori. Il caso di PM MTB rappresenta oggi un nuovo paradigma. È questo il primo accordo del genere mai siglato in Italia non solo per i numeri di trasportati (coinvolti direttamente con gli abbonamenti aziendali) ma anche per la generale ricaduta verso il territorio delle due linee che saranno servizio di trasporto pubblico a tutti gli effetti, fruibili, dunque, anche da chiunque desidererà utilizzarle. In questo modo si dà una risposta ad un’area produttiva di cui PM MTB rappresenta una delle eccellenze. Come azienda ci siamo da subito messi a disposizione per accompagnare questo progetto che diventa oggi un “fiore all’occhiello” per l’intero territorio ed un modello da replicare”.

Secondo il Direttore Regionale Trenitalia Alessandro Tullio, l’Emilia Romagna è una regione virtuosa che sta puntando in modo deciso e concreto sul trasporto pubblico. Testimonianza ne è la Gara del Ferro vinta da Trenitalia e Tper il cui frutto è il nuovo Contratto di Servizio della durata di oltre 22 anni. “La flotta dei treni regionali sta cambiando volto grazie con l’arrivo dei nuovi treni Rock e Pop, già in circolazione da qualche settimana. Una nuova esperienza di viaggio per le persone che ogni giorno utilizzano il treno per andare a lavorare. La modalità più green per spostarsi che è anche un elemento chiave per gli accordi di Mobility.”

Il servizio è entrato in vigore a partire da oggi e secondo le stime andrà a vantaggio di oltre 2000 persone potenziali nell’area metropolitana.

Bilancio Rif Line: crescono utile, volumi, accordi commerciali e sedi nel mondo

(FERPRESS) – Roma, 17 GIU – Per il 2019, l’azienda punta ad un aumento dell’utile lordo del 19%. Il 2018 è stato un anno turbolento per gli operatori della logistica a livello mondiale. Rif Line Group, leader nella logistica internazionale con uffici in diversi paesi del mondo, ha chiuso lo scorso anno con un fatturato sostanzialmente stabile rispetto all’anno precedente pur registrando un incremento del volume delle merci spostate.

Inoltre la sottoscrizione di migliori accordi commerciali con le compagnie di trasporto ha permesso all’azienda di vedere l’utile crescere in maniera considerevole, passando dai circa 180 mila € del 2017 a quasi 1 milione di euro nel 2018.

L’import è il settore più attivo per l’azienda, garantendo il 77% dei ricavi, l’export si ferma al 16%, mentre la logistica incide appena per il 7%. A livello geografico, il principale interlocutore di Rif Line è l’Oriente e, in particolar modo, i paesi con le economie in via di forte sviluppo, con la Cina al primo posto, paese che interessa ben il 58% delle merci trattate, seguita dall’India (14%) e Bangladesh (9%).

“La sfida per il 2019, sarà di confermare l’eccezionale performance in termini di volumi realizzati nel 2018 e di aumentare la marginalità attraverso un ulteriore efficientamento dei processi e una maggiore concentrazione sulle vendite realizzati attraverso una crescita organica del business. – Ha dichiarato Francesco Isola, CEO del Gruppo. – Il budget elaborato per l’anno 2019 prevede un livello dei noli sostanzialmente in linea con quello registrato nel 2018 e che, quindi, sconta un costo minore rispetto ai due anni precedenti. La stima di crescita sul mercato dell’export è supportata dagli investimenti effettuati nel network, frutto della strategia aziendale di privilegiare e aumentare il peso di tale settore sul business aziendale”.

Complessivamente Rif Line chiude l’anno con un aumento dell’utile lordo del 19%, soprattutto grazie ad una maggior presenza a livello internazionale e nei mercati più strategici. Forte della sua penetrazione nel mercato cinese, a marzo l’azienda ha ampliato il proprio network internazionale, trasformando gli uffici di rappresentanza di Shanghai e Shenzhen in veri e propri uffici operativi e commerciali, dove operano oggi 24 professionisti dedicati, mentre rimangono invariati gli uffici di rappresentanza di Hong Kong e Pechino. Data la richiesta crescente proveniente dal Bangladesh, e il fermento delle sue attività economiche, desiderose di aprirsi ai mercati internazionali, sono stati rafforzati anche gli uffici di Dhaka e Chittagong. Infine, Rif Line ha aperto il suo primo ufficio a Colombo, in Sri Lanka, un paese scelto in virtù della crescente richiesta da quelle aree di servizi per il trasporto merci verso l’Europa.

La scelta di investire in misura considerevole nei paesi asiatici è stata, dunque, dettata dalla necessità di gestire meglio ed implementare flussi commerciali già consolidati, ma anche dal desiderio di anticipare le richieste di un mercato in continua evoluzione. Secondo le previsioni del Fondo Monetario Internazionale, infatti, nel 2019 il PIL mondiale a parità di poteri d’acquisto dovrebbe mantenersi su valori stabili rispetto

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 17 giugno al 24 giugno 2019

all'anno precedente (3,9% circa), con stime di crescita per i paesi emergenti dell'Asia, di gran lunga i più dinamici, il cui PIL si stima aumenterà nel complesso ad un ritmo superiore del 6% annuo.

“Siamo coscienti che solo le aziende che hanno capacità di investire possano continuare a crescere – ha concluso Isola – quest'anno abbiamo posto delle solide basi al nostro sviluppo internazionale, da domani possiamo cominciare ad aprire le ali”.

Strage di Viareggio: oggi la sentenza d'appello. Condanna a 7 anni per Moretti

(FERPRESS) – Firenze, 20 GIU – A quasi dieci anni dalla strage di Viareggio, in cui 32 persone persero la vita in seguito al deragliamento e all'incendio di un vagone cisterna con gas, oggi arriva la sentenza d'appello.

In primo grado, il 31 gennaio 2017, erano state comminate 23 condanne ad altrettante persone fisiche. Sul banco degli imputati anche i vertici di Ferrovie dello Stato.

Oggi arriva la condanna a 7 anni per Mauro Moretti e a 6 anni per Michele Mario Elia (ex Ad di RFI) e Vincenzo Soprano (ex Ad Trenitalia). Le accuse sono di omicidio plurimo colposo e disastro ferroviario.

Come ha ricordato il sostituto Procuratore generale, Luciana Piras, nel formulare le richieste di condanna in appello, per tutti gli imputati, dal primo grado ad oggi, è sopravvenuta la prescrizione per i reati di incendio colposo e lesioni personali colpose.

L'incidente di Viareggio: che cosa racconta la lettura della sentenza di primo grado

(FERPRESS) – Roma, 21 GIU – EDITORIALE DI FERPRESS La lettura delle sentenze dei tribunali italiani è un esercizio per amanuensi del diritto, quasi proibito agli esseri normali. Quando si dice che le sentenze non si commentano, probabilmente è un eufemismo per indicare che – in genere – è difficilissimo anche comprenderle.

La conferma della condanna di alcuni dei massimi dirigenti del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane nella sentenza d'appello in relazione al tragico – tragicissimo – incidente di Viareggio del 29 giugno 2009, ha spinto inevitabilmente ad immergersi nella lettura della sentenza di primo grado, che è – ovviamente – pubblica e disponibile su internet.

Questa apprezzabilissima capacità di trasparenza si infrange contro il primo scoglio della dimensione enorme del documento: 1027 pagine, oltretutto di una prosa non esattamente affascinante come Guerra e Pace. Scorrendo le pagine, ci si infrange contro i famosi cavilli giuridici, quasi impraticabili per i non esperti della materia, anche per gli infiniti rimandi ad altrettanti testi normativi, regolamenti eccetera, in grado di far perdere la bussola anche al lettore. Ma è sul piano specifico delle motivazioni che insorgono le maggiori difficoltà: al lettore “ingenuo” (quale certamente noi siamo) appaiono francamente speciose, se non del tutto immotivate, se fosse consentito l'uso di questo termine da parte di persone che non hanno assolutamente i titoli per esprimere giudizi in merito.

Ci si deve, quindi, affidare a considerazioni di “scenario”, in qualche maniera impresse che derivano dalla lettura di alcuni passaggi (più o meno significativi) e dall'impostazione generale dei ragionamenti dei giudici. Immergendosi *in medias res*, si arriva al Capitolo V che riguarda “La posizione delle società del gruppo F.S.I. SpA”, che si apre con un paragrafo intitolato “Brevi cenni sul processo di privatizzazione (sic!, *NdR*) e liberalizzazione nell'ordinamento nazionale (sic,sic! *NdR*) e sul quadro normativo in materia di sicurezza ferroviaria”. I “brevi cenni” occupano 12 pagine, e nel sommario *excursus* storico effettuato dalla Corte si possono espungere alcune affermazioni, non prive di perplessità: si sostiene, ad esempio, che “in Italia il trasporto ferroviario è stato essenzialmente concepito come servizio pubblico essenziale” ed è stato gestito prima direttamente dallo Stato e poi, “in maniera indiretta”, attraverso un ente pubblico economico. Successivamente – argomenta ancora la Corte – con delibera CIPE “si è compiuta la formale privatizzazione del suddetto ente, trasformato in società per azioni”, dove – per dei fini giuristi – fa premio l'utilizzo del termine “privatizzazione” per un processo che – probabilmente – poteva meglio definirsi come “trasformazione in società di diritto privato”. Dal concetto di “privatizzazione formale” discende – probabilmente – per la Corte il

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 17 giugno al 24 giugno 2019

passaggio in cui si esprime il dovere di evidenziare che “il legislatore italiano – così come altri legislatori europei, in un approccio forse ‘debole’ (le virgolette sono nel testo, *NdR*) alla liberalizzazione del settore – ha optato per una compresenza di dette società all’interno di una struttura ad integrazione verticale quale la *holding*”. E’ certamente difficile interpretare questo passaggio come una critica indiretta ad una “privatizzazione” che ha consentito l’approccio a logiche di concorrenza e di mercato (evidentemente contrapposte al “servizio pubblico essenziale”), mantenendo la struttura di un gruppo industriale unitario, dove – nonostante le “muraglie cinesi” della separazione societaria tra gestore dell’infrastruttura e servizi commerciali – i concetti “privatistici” possono far premio sul “servizio pubblico”: si tratta di elucubrazioni difficilissime da provare, ma una certa sensazione di disagio per argomentazioni non proprio lineari resta.

Entrare nelle successive argomentazioni è una fatica che, probabilmente, a Sisifo avrebbe fatto un baffo. Quello che da poveri ignoranti abbiamo capito – perlomeno affrontando la prima parte delle motivazioni – che è indiscussa la responsabilità della società austriaca proprietaria per aver messo in circolazione un carro difettoso, ma sono gravissime (sulla base di argomentazioni che – anche volendo – sono impossibili da sintetizzare) le responsabilità di Trenitalia e delle società del gruppo FSI per aver accettato “acriticamente” (l’espressione è letterale ed usata nel testo, *NdR*) le certificazioni (per giunta, poi rivelatesi fallaci od inesistenti) della società austriaca.

Per concludere – sia pure sommariamente – la parte riguardante le responsabilità di Trenitalia e FS Logistica, sembra importante evidenziare il passaggio (forse decisivo) in cui – a pagina 474 – si riporta la testimonianza dell’ingegner Cassino, di Ferrovie, in cui si sottolinea che “un’impresa ferroviaria è un’impresa che fa trazione, perché ha locomotori e macchinisti. Addirittura il locomotore potrebbe non averlo di proprietà, ma prenderlo a noleggio acquistandolo in global service o full service, che significa che chi mi dà il locomotore fa anche la manutenzione, e quindi l’impresa ferroviaria ci mette solo i macchinisti”, e – sottolinea ancora Cassino – nel caso in questione “Trenitalia ha svolto esclusivamente un ruolo di trazionista”. Il giudizio della Corte su queste affermazioni è *tranchant*: “Si tratta di un’interpretazione che non può essere in alcun modo condivisa, come si avrà modo di precisare”.

La lettura delle argomentazioni seguenti – se possibile – aumenta e non scioglie i dubbi e le perplessità, perché – ad esempio – l’ovvio diritto che l’acquirente del mezzo preso in noleggio controlli che risponda a determinati requisiti di efficienza e di sicurezza (nessun compratore di un’automobile, pur se firmatario di un contratto, accetterà di prendere in consegna un veicolo che non ha le ruote, ma certo non lo sottopone ai raggi X per verificare – “preventivamente” – la perfetta rispondenza di tutti i requisiti) diventa – per i giudici – un “obbligo”, che discenderebbe da norme e regolamenti compulsati parola per parola e lettera per lettera, ma forse con scarsa attenzione alle necessità di esercizio di un’impresa che deve far viaggiare – più o meno quotidianamente – un centinaio di migliaia di carri. E questa è solo la prima parte della lettura della sentenza di primo grado, per le responsabilità del gestore dell’infrastruttura RFI occorre attendere una seconda puntata, anche per naturali ragioni di spazio.

REGIONE LAZIO

Port Authority Security (AdSP): “Convocato il Tavolo per la firma dell’accordo sul servizio di vigilanza nel periodo estivo”

(FERPRESS) – Civitavecchia, 19 GIU – A seguito della riunione tenutasi venerdì scorso presso la sede dell’Autorità di Sistema Portuale e alla quale hanno partecipato – in due incontri separati – le RSA della CGIL e della UIL e, successivamente, la delegazione al completo dell’UGL, il vertice della Port Authority Security, nella persona dell’Amministratore Unico, Manuela Marsili, ha formalmente trasmesso alle sigle sindacali, con contestuale convocazione del prossimo incontro per martedì 25 giugno, la proposta della società *in house* dell’AdSP volta ad affrontare al meglio la stagione estiva ed assicurare l’efficiente esecuzione del servizio di vigilanza.

Specificatamente, allo scopo di assicurare un servizio pronto ed efficace e, contemporaneamente, soddisfare le esigenze rappresentate dai lavoratori, è stata prevista l’introduzione di particolari incentivi a favore di chi, su base volontaria, si renda disponibile a svolgere lavoro straordinario, turno spezzato e ad assicurare un livello minimo di presenze in servizio durante la stagione estiva, facendo in tal modo slittare le ferie.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 17 giugno al 24 giugno 2019

E', inoltre, oggetto di approfondimento e valutazione da parte della PAS l'ipotesi di procedere tempestivamente alla selezione di alcuni lavoratori stagionali al fine di superare del tutto le criticità determinatesi a seguito della riduzione dell'organico per dimissioni e pensionamenti avvenuti nel corso del 2018.

L'auspicio dell'AdSP e della Port Authority Security è che, nell'incontro di martedì prossimo, si giunga alla firma dell'accordo anche in virtù dei positivi riscontri avuti da parte dei lavoratori sulla piattaforma illustrata.

Nella prossima settimana, oltre all'auspicata chiusura dell'accordo, è prevista l'approvazione del bilancio d'esercizio 2018.

ROMA CAPITALE

Roma: Raggi, a breve apertura al trasporto pubblico del corridoio della mobilità Eur Laurentina-Tor Pagnotta

(FERPRESS) – Roma, 21 GIU – “Proseguono i collaudi di Atac sul corridoio della mobilità Eur Laurentina-Tor Pagnotta nel quadrante sud di Roma, test che si svolgeranno anche questo fine settimana. Nella fase di pre-esercizio i filobus circolano su questa corsia riservata e dedicata che molto presto sarà aperta al trasporto pubblico”.

Lo scrive in un post su Facebook il sindaco di Roma Capitale, Virginia Raggi. “Tre linee saranno al servizio di quartieri come Fonte Laurentina, Tor Pagnotta e l'Eur. Collegamenti rapidi, senza ingorghi e inutili attese, per tanti residenti e lavoratori che devono raggiungere la metro B.

Avremo un collegamento in più per avvicinare il centro alle periferie”, conclude Raggi.

Roma: Raggi presenta servizio di ricarica rapida su richiesta con il minivan @E-gap

(FERPRESS) – Roma, 18 GIU – “Per chi possiede una macchina elettrica sarà ancora più facile ricaricare l'auto: oggi abbiamo presentato un nuovo servizio di ricarica rapida su richiesta attraverso l'utilizzo di minivan @E-gap che circoleranno per le strade della nostra città”.

Lo si apprende da un post su Facebook del sindaco di Roma Capitale, Virginia Raggi. “Roma sta puntando sull'elettrico con un tavolo di lavoro permanente per ampliare il numero di colonnine e facilitare l'installazione di ricariche sul territorio capitolino. Obiettivo è proprio quello di abbattere le emissioni inquinanti e il numero di auto private in circolazione.

Il meccanismo è molto semplice: tramite un'app chiunque può richiedere una ricarica indicando la propria posizione. In questa prima fase, i minivan saranno disponibili nel Centro storico, Vigna Clara, Fleming, Prati, Foro Italico, Parioli, Trieste e quartiere Africano.

Questa è un'altra misura messa in campo per incentivare il mercato dell'elettrico, abbattere le emissioni inquinanti e il numero di auto private in circolazione”, conclude Raggi.

Roma: approvato protocollo d'intesa sul Grande raccordo anulare delle biciclette

(FERPRESS) – Roma, 19 GIU – Approvato dalla Giunta capitolina il Protocollo d'intesa sottoscritto tra Roma Capitale e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sul Grande raccordo anulare delle biciclette (GRAB). L'accordo prevede l'istituzione di un tavolo inter-istituzionale e il cronoprogramma delle attività per la realizzazione del GRAB, un unico itinerario ciclabile di 45 chilometri di interesse storico, turistico, culturale e ambientale al servizio di Roma.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 17 giugno al 24 giugno 2019

La ciclovia urbana sarà composta sia di tratti di piste ciclabili già esistenti lungo le strade e nei parchi, sia di tracciati di nuova realizzazione.

“Abbiamo fatto un altro passo in avanti nell’iter di progettazione e realizzazione del Grab, un’opera di grande valore storico e culturale che vogliamo lasciare in eredità alla nostra città. Un viaggio alla scoperta di un patrimonio straordinario. Il tracciato ricucirà le piste già esistenti o in fase di progettazione e realizzazione, dal centro alla periferia, creando un anello ciclabile che attraversa parchi e ville storiche, un percorso strutturato che rappresenta un valore aggiunto per la Capitale”, dichiara la sindaca Virginia Raggi.

Tra le strade e le ville storiche interessate dal tracciato turistico-culturale l’Appia Antica, viale Palmiro Togliatti, la riserva naturale dell’Aniene, villa Ada, villa Borghese, via Guido Reni, viale Angelico, via Lepanto, via Giulia, il Ghetto, il Campidoglio e via dei Fori Imperiali.

“Oltre a valorizzare il patrimonio storico e culturale della nostra città, la realizzazione del Grab ci consentirà di riqualificare importanti zone della Capitale, creando un’infrastruttura che risponde pienamente alla nostra visione di mobilità sostenibile. Il progetto rappresenta uno strumento importante per promuovere la ciclabilità e un’occasione per raggiungere gli standard di eccellenza delle principali città europee in tema di ciclovie”, dichiara l’assessora alla Città in movimento, Linda Meleo.

Roma: Stefàno, prosegue progetto di rilancio Tramvia Termini Vaticano Aurelio

(FERPRESS) – Roma, 20 GIU – “In commissione è proseguito il lavoro per rilanciare il progetto della Tramvia TVA (Termini Vaticano Aurelio). Obiettivo consegna progetto al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti a fine anno per ottenere fondi e apertura in occasione del Giubileo 2025”.

Così in un post su Facebook Enrico Stefàno, presidente dell’Assemblea capitolina. “Quello che stiamo cercando di fare inoltre, coinvolgendo Università, Istituzioni, Enti Pubblici, Imprese, Associazioni e Comitati è rileggere l’opera in chiave di rilancio Culturale, Sociale ed Economico della città. Un modo per rileggere le aree più preziose della nostra città e renderle maggiormente accessibili e fruibili per chi lavora, studia o viaggia”, conclude Stefàno.

Roma: Piccolo (Pd), i bus israeliani in affitto non entreranno mai in servizio. Atac, nessun danno dallo stop al contratto

(FERPRESS) – Roma, 21 GIU – In relazione a notizie di stampa, che riportano della decisione di Atac di risolvere un contratto con un fornitore che non ha adempiuto alla prevista consegna di 70 bus a noleggio, Atac sottolinea che l’azienda ha adottato per tempo tutte le misure idonee necessarie per garantirsi da eventuali danni.

Lo riferisce una nota di Atac in cui si precisa che sugli anticipi versati al fornitore è stata accesa una polizza fideiussoria che tutela l’azienda da ogni inadempimento.

In un lancio della DIRE la consigliera del Partito Democratico Ilaria Piccolo aveva infatti in mattinata affermato che “i 70 bus presi a noleggio da ATAC dopo oltre 10 anni di onorato servizio a Tel Aviv, in Israele, annunciati dalla sindaca Virginia Raggi e che finora erano rimasti bloccati nei depositi di Salerno e di Roma, sono già al capolinea: non entreranno mai in servizio nella Capitale”.

I mezzi infatti, datati 2008, all’arrivo in Europa dovevano essere reimmatricolati, ma essendo Euro 5 e non Euro 6 non è stato possibile avviare la procedura perché avrebbe violato le direttive comunitarie: ATAC ha quindi deciso di rescindere il contratto, dopo aver comunque già versato ai fornitori un anticipo pari al 16% dell’importo totale (il costo per il nolo, manutenzione compresa, è di circa 500mila euro al mese).

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 17 giugno al 24 giugno 2019

AGENDA

ANAV: il 27 giugno a Maranello il convegno “Il TPL: presente e futuro”

(FERPRESS) – Roma, 11 GIU – In occasione del 75° anniversario dalla sua nascita ANAV celebrerà la ricorrenza svolgendo i lavori della Assemblea annuale nella prestigiosa sede dello Stabilimento Ferrari nella giornata del 26 giugno.

Il programma offre anche una parte pubblica di estrema attualità e interesse che si svolgerà nella mattina del 27 giugno e nella quale saranno coinvolti autorevoli rappresentanti istituzionali ed industriali del settore chiamati a confrontarsi sull’assetto attuale e futuro del trasporto pubblico locale in Italia e sulle azioni prioritarie da intraprendere per favorirne un processo di sviluppo industriale e di crescita di mercato.

Accanto alla relazione politica di apertura del Presidente Vinella sono previsti interventi di inquadramento delle tematiche affrontate da parte del Presidente dell’Autorità di Regolazione dei Trasporti Andrea Camanzi e del Presidente di Confindustria Vincenzo Boccia. Verrà così delineato il quadro più ampio e di contesto in cui si collocano le linee guida per l’apertura al mercato oggetto dello studio curato per ANAV dal DIAG dell’Università La Sapienza di Roma e da ISFORT e presentato da Giuseppe Catalano e Carlo Carminucci.

L’obiettivo che ANAV si propone attraverso la realizzazione di questo studio, affidato a professionisti esperti e indipendenti che da tempo collaborano con le Istituzioni pubbliche nei progetti di riforma e di sviluppo del TPL, è quello di contribuire con strumenti operativi e proposte metodologiche destinate in primo luogo alle Amministrazioni regionali e locali alla traduzione in atti concreti dei principi normativi già vigenti e che indicano un processo di sviluppo industriale del trasporto pubblico locale e incentivano la diffusione delle procedure concorsuali per l’affidamento dei servizi.

Il progetto si colloca in una linea di continuità con lo studio realizzato lo scorso anno per l’utilizzo dei costi standard determinati con D.M. n. 157/2018 come riferimento per la quantificazione dei corrispettivi da porre a base d’asta nelle procedure di aggiudicazione e si focalizza, in questa occasione, sulle modalità di analisi della domanda di mobilità attuale e potenziale preordinate ad una corretta determinazione dei servizi minimi nell’ambito della attività di pianificazione degli Enti territoriali preposti. Tema strettamente correlato, approfondito nella proposta metodologica che verrà presentata, è inoltre quello dell’ottimale individuazione dei bacini di mobilità e dimensionamento dei lotti di gara, con l’obiettivo di favorire una migliore efficienza ed efficacia del sistema di offerta di mobilità pubblica sul territorio allocando al meglio le ridotte risorse disponibili.

Alla presentazione dello studio farà seguito un dibattito tra autorevoli rappresentanti di tutti i più importanti stakeholders istituzionali ed industriali del settore.

Consulta il [programma](#)

Genoa Shipping Week: 24-30 giugno 2019 torna a Genova la settimana dello shipping internazionale

(FERPRESS) – Genova, 12 OTT – Sono già numerosi gli eventi previsti in palinsesto per la quarta edizione della Genoa Shipping Week, organizzata da Assagenti, l’Associazione degli agenti e dei mediatori marittimi genovesi, che dal 24 al 30 giugno 2019 porterà ancora a Genova ospiti internazionali, operatori e stakeholder dei porti e della logistica italiana, con il sostegno di Intesa Sanpaolo Private Banking.

In calendario sono già segnate le date dei tradizionali appuntamenti tecnici di Port&Shipping Tech, conferenza principale della settimana a cura di ClickUtility Team, e dello Shipbrokers and Shipagents Dinner, la tradizionale cena degli agenti e dei mediatori marittimi di Genova, che ridisegna la terrazza del padiglione Jean

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 17 giugno al 24 giugno 2019

Nouvel della Fiera di Genova in un luogo di ritrovo e confronto. Confermati anche per questa edizione #shootyourport, il concorso su Instagram per la community più social, e la Genoa Shipping Run per gli sportivi del comparto e non solo.

Spazio anche alle novità per la settimana del 2019 che vede l'ingresso di un'altra manifestazione ormai rodada per la città: Zone Portuaires Genova, organizzato da U-BOOT Lab, il festival che da quattro anni abbatte i muri tra porto e città e accompagna per mano genovesi e turisti in un viaggio tra le banchine, mostre e spettacoli teatrali e musicali.

Si aggiunge quest'anno anche la collaborazione con Igor Chierici e Fondazione Garaventa, organizzatori del Sea Stories Festival all'isola delle Chiatte, primo festival teatrale dedicato al mare, che metteranno in scena durante la settimana uno dei loro personaggi più richiesti dal pubblico: Danny Boodman T.D. Lemon Novecento della Leggenda del pianista sull'oceano.

«In questa edizione abbiamo cambiato gli orizzonti – dice Alberto Banchemo, presidente Assagenti – accanto agli eventi dedicati in maniera esclusiva agli addetti al settore, abbiamo finalmente allungato un braccio intorno alla città, con il coinvolgimento di eventi che hanno come scopo la divulgazione della cultura portuale. La Genoa Shipping Week nasce nel 2013 proprio con l'intenzione di essere una manifestazione anche per i genovesi che non lavorano direttamente per il porto e questo era davvero il tassello che ci mancava, siamo molto entusiasti di queste sinergie».

L'arricchimento degli eventi in palinsesto è stato possibile anche grazie al sostegno del main sponsor: «Crediamo fortemente nell'iniziativa promossa da Assagenti – afferma Saverio Perissinotto, Direttore Generale di Intesa Sanpaolo Private Banking – la nostra società è la prima banca per la clientela private, così come per il mondo degli imprenditori, con cui sarà possibile rafforzare le relazioni esistenti e svilupparne di nuove, attraverso incontri favorevoli all'instaurazione di rapporti personali e professionali. Partecipare e sostenere un evento che parla della città, delle attività legate alla cantieristica e alla navigazione, ci permetterà di rinsaldare ancora di più il legame con un ambiente ricco di storie di successo, di capacità imprenditoriali e di grande determinazione: tutti valori nei quali ci riconosciamo pienamente».

La Genoa Shipping Week è una manifestazione biennale, gemellata con l'evento Naples Shipping Week, nata nel 2013 dalla collaborazione tra Assagenti e ClickUtility Team; oggi è gestita dall'Associazione agenti e mediatori marittimi di Genova. Durante l'ultima edizione nel 2017, gli ospiti accolti in città per partecipare agli oltre 20 eventi in palinsesto sono stati più di 5 mila, provenienti da 52 nazioni differenti, in rappresentanza di più di 1600 aziende del settore. La settimana rientra negli appuntamenti in agenda 2019 del Genoa Blue Forum, promossi dal Comune di Genova, Assessorato allo Sviluppo Economico, ed è patrocinata da Regione Liguria, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Capitaneria di Porto di Genova e Camera di Commercio di Genova.

Future Mobility Week 2019, l'anticipazione sui cinque trending topic. A Torino il 9 e 10 ottobre

(FERPRESS) – Torino, 2 MAG – Il futuro della mobilità non è più quello di una volta. È molto più interessante, perché sperimentabile già oggi. Future Mobility Week è la manifestazione ideata per consentire di esplorare e comprendere oggi la mobilità di domani. La seconda edizione, in programma a Torino dal 7 all'11 ottobre prossimo, offrirà visite guidate alle eccellenze progettuali e produttive dell'area torinese, momenti di networking tra i protagonisti e il momento clou, l'Expoforum a Lingotto Fiere, il 9 ed il 10 ottobre.

L'Expoforum comprenderà un'area espositiva, un programma di conferenze e un'area esperienze, dedicata ai test dei prodotti e dei veicoli più innovativi in tutte le categorie. Il programma sarà organizzato sulla base dei cinque trending topic individuati dal comitato tecnico-scientifico della manifestazione come fondamentali per la mobilità di persone e cose a breve e medio termine.

Eccoli:

Sustainable & Intelligent Vehicle

Mobility As A Service

Targeted Mobility Services

Smart City

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 17 giugno al 24 giugno 2019

Smart Logistics & Circular Economy

Ognuno di questi filoni verrà affrontato con conferenze, workshop interattivi, tavole rotonde, privilegiando le tematiche che offrono le maggiori prospettive per una mobilità nuova, che cambia le abitudini, le infrastrutture, la città, la società e l'economia. Tra queste i veicoli intelligenti e sostenibili; l'accesso universale alla mobilità, la logistica intelligente e sostenibile, le smart road e le infrastrutture, e le nuove forme di mobilità urbana, come la micromobilità elettrica e mobilità aerea di merci e persone utilizzando veicoli autonomi e guidati a distanza; ambito dove Torino è all'avanguardia in Italia avendo aderito già lo scorso anno all'iniziativa Urban Air Mobility sponsorizzata dall'Unione Europea e presentata pubblicamente per la prima volta in Italia in occasione della prima edizione di FMW.

Tra i punti forti dell'Expoforum ci sarà naturalmente la mobilità elettrica. FMW e le manifestazioni che l'hanno preceduta se ne occupano da quasi un decennio, per cui è ormai possibile considerarla come una caratteristica scontata della mobilità futura, che sottende a tutti gli altri. Non per nulla i droni per la urban air mobility sono a propulsione elettrica. Per ribadire il proprio impegno nel settore elettrico, Future Mobility Week 2019 è partner di EVS32, l'annuale simposio mondiale itinerante sulla mobilità elettrica promosso dalla World Electric Vehicle Association (WEVA), in programma a Lione dal 19 al 22 maggio prossimo (maggiori informazioni su www.evs32.org).

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA

Dal 17 giugno al 24 giugno 2019



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Ferpress Srl è in grado di offrire agli aderenti a Unindustria tutto il supporto informativo di cui necessitano a costi concorrenziali.

**Contattateci e, se lo vorrete, verremo a trovarvi.
Tel: 06-4815303 Mail:**